

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 gennaio 2019, n. 156

Dlgs 152/2006 ssmmii, LR 11/2001 ssmmii - (IDVIP_3905) Procedura di VIA di competenza Statale. Imp. di prod. di energia elettrica da fonte eolica, di potenza compless. pari a 42,00MW (10 WTG) da realiz. nel comune di San Paolo di Civitate, comprens. di opere di connes. alla RTN. Proponente: Renvico Italy Srl Parere Regione Puglia ex art24 comma 3 del Dlgs n 152/2006 ssmmii.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente Giovanni Francesco Stea, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio V.I.A. e V.Inc.A., confermata dalla Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, Antonietta Riccio e convalidata dal Direttore del Dipartimento Barbara Valenzano, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- Con nota proprio prot. n. 12539 del 01.02.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_1143 del 02.02.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, comunicava l'avvio del procedimento di VIA Ministeriale relativa ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da 10 aerogeneratori per una potenza complessiva di 42,00 MW, da realizzare sul territorio comunale di San Paolo di Civitate (FG) e relative opere di connessione alla RTN. Con la medesima nota, inoltre, comunicava di aver provveduto in data 01.02.2018 alla pubblicazione del Progetto definitivo, dello Studio di Impatto Ambientale, della Sintesi non tecnica nonché dell'avviso pubblico di cui al comma 2 dell'art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., sul portale del MATTM "Valutazioni Ambientali" (www.va.minambiente.it). Comunicava, altresì, a far data del 01.02.2018, la decorrenza del termine di sessanta (60) giorni per la visione della documentazione e l'invio, per via telematica, dei pareri di competenza delle Amministrazioni ed Enti interessati;
- con nota prot. n. AOO_089_2419 del 12.03.2018, la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, preso atto dell'avvio del procedimento di VIA statale in epigrafe, nonché della richiesta da parte del MATTM del parere di competenza delle Amministrazioni e degli Enti pubblici interessati, chiedeva agli Enti territoriali interessati l'espressione del proprio parere di competenza nel termine di quindici (15) giorni dal ricevimento della stessa;

Considerato che:

- Con nota del 08.03.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_2489 del 13.03.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Amministrazione provinciale di Foggia inviava alla Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del MATTM, e per conoscenza alla Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali il proprio parere di competenza;
- Con nota del 14.03.2018, acquisita al prot. n. AOO-089_2598 del 15.03.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia comunicava che avrebbe reso il proprio parere, in via endoprocedimentale, alla competente Direzione Generale ABAP del MiBACT;
- Con nota del 16.03.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_1772 del 20.03.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'ARPA Puglia - DAP Foggia inviava gli esiti della propria valutazione di competenza del progetto in oggetto;
- Con nota del 28.03.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_3474 del 05.04.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'Amministrazione comunale di San Paolo di Civitate (FG) inviava il proprio parere di competenza;
- Con nota del 17.04.2018, acquisita al prot. n. AOO-089_4688 del 03.05.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia rilevava la necessità di chiedere alla Società proponente integrazioni documentali, necessarie all'espressione del proprio parere di competenza;
- Con nota del 24.05.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_6069 del 01.06.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'ARPA Puglia - DAP Foggia inviava nuovamente gli esiti della propria valutazione di

- competenza del progetto in oggetto (nota propri prot. n. 16746 del 16.03.2018);
- Con nota del 16.05.2018, acquista al prot. n. AOO_089_5229 del 17.05.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Sezione regionale Coordinamento dei Servizi Territoriali - Servizio Territoriale di Foggia, comunicava di essere impossibilitata a verificare l'eventuale assoggettabilità al vincolo idrogeologico delle componenti progettuali;
 - Con nota prot. n. AOO_089_5940 del 05.06.2018, la Sezione Autorizzazioni Ambientali inoltrava alla Società proponente la nota della Sezione regionale di Coordinamento dei Servizi Territoriali invitando la stessa ad integrare quanto richiesto dalla Sezione regionale;
 - Nella seduta del 07.06.2018, il Comitato VIA regionale, esaminata la documentazione progettuale pubblicata sul Portale Ambientale del MATTM del progetto oggetto di valutazione, comunicava alla Sezione Autorizzazioni Ambientali la necessità di chiedere alla Società proponente chiarimenti/integrazioni in ordine alle numerose criticità emerse e ai rilievi formulati nei pareri ARPA e AdB Puglia;
 - Con nota prot. n. AOO_089_6793 del 21.09.2018, la Sezione Autorizzazioni Ambientali inoltrava alla Società proponente, nonché al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le valutazioni e Autorizzazioni Ambientali e al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, il parere del Comitato VIA regionale (prot. n. 6354/2018), la nota di ARPA Puglia - DAP di Foggia (prot. n. 16746/2018) e la nota dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia (prot. n. 4352/2018), invitando la Società proponente a voler trasmettere le integrazioni/chiarimenti richiesti;

Rilevato che:

- Agli atti del procedimento sono state acquisite numerose osservazioni presentate da privati cittadini residenti nel Comune di San Paolo di Civitate. Le osservazioni evidenziano una serie di criticità che deriverebbero dalla realizzazione dell'intervento proposto dalla società Renvico Italy S.r.l.;
- il Comitato regionale per la VIA, valutata la documentazione pubblicata sul portale Valutazioni Ambientale del MATTM, nella seduta del 04.12.2018, esprimeva [...] **parere sfavorevole di compatibilità ambientale del progetto di impianto eolico proposto dalla società Renvico Italy S.r.l. nel Comune di San Paolo di Civitate (FG), in località "Marana della Difensola". Tale intervento risulta incompatibile con le vigenti tutele ambientali e paesaggistiche.** [...] per le motivazioni ivi riportate (prot. n. 12874/2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali),
- L'Amministrazione comunale di San Paolo di Civitate (FG) esprimeva **parere negativo** (nota prot. n. 1865/2018);
- L'AdB Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia rilevava nella nota di richiesta integrazioni, mai riscontrata dalla Società proponente, rilevava alcune criticità derivanti dall'interferenza di alcune opere in progetto con aree perimetrare dal PAI;
- L'Arpa Puglia - DAP di Foggia ha rilevato numerose criticità prontamente evidenziate nella valutazione tecnica di propria competenza (nota prot. n. 16746/2018);

Per tutto quanto sopra,

ATTESO CHE per la V.I.A. di competenza statale, ai sensi della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., il parere di competenza della Regione Puglia è espresso dalla Giunta regionale, che si avvale dell'istruttoria tecnica svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, anche mediante il coinvolgimento degli Enti locali territoriali interessati nonché degli altri soggetti competenti in materia ambientali,

ACQUISITO il **parere non favorevole**, reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 22.11.2018, cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 4 comma 6 e art. 11 comma 4 del R.R. n. 10/2011, che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante;

TENUTO CONTO delle posizioni espresse dai soggetti con competenza in materia ambientale coinvolti, i cui pareri sono stati acquisiti agli atti del procedimento ed allegati alla presente deliberazione per farne parte integranti;

PRESO ATTO del mancato invio del proprio parere o contributo istruttorio da parte della Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, e della Sezione Agricoltura, seppur ritualmente coinvolte;

RITENUTO, sulla base di quanto su rappresentato, di dover procedere, per quanto di propria competenza, all'espressione del giudizio di compatibilità ambientale della Regione Puglia, nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale di che trattasi, (ex D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.);

la presente proposta deliberativa riveste carattere di urgenza stante la necessità di provvedere alla emissione del giudizio di competenza ambientale entro i termini normativi fissati dal D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SMI E
DELLA LR. N. 28/01 E SS. MM. E II.**

**La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa
e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui al D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e della L.R. 7/97 art. 4 comma 4 lettera k);

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge;

DELIBERA

fatte salve le considerazioni espone in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

- **di esprimere**, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., **giudizio negativo di compatibilità ambientale**, per l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica da realizzare nel comune di Casalvecchio di Puglia (FG), proposto dalla società Renvico Italy S.r.l., in conformità al parere reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 04.12.2018 e alle posizioni espresse dalle dagli Enti territoriali nonché dai soggetti con competenza in materia ambientale coinvolti;
- **di trasmettere** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e paesaggio, alla società proponente, agli Enti territoriali e soggetti con competenza in materia ambientale interessati nonché al Segretario della Giunta Regionale;
- **di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia rilasciato nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale;
- **di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta (60) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
SALVATORE RUGGERI

SERV. V.I.A. / V.I.C.A.
S. PAOLO CIVITATE

12



REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO V.I.A. E V.I.N.C.A.

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO_089/PROT
04/12/2018 - 0012874

Al Dirigente Servizio V.I.A. e V.I.N.C.A.
SEDE

Parere espresso nella seduta del 04.12.2018

ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

Oggetto: D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. L. 241/1990, L.R. n. 11/2001 e s.m.i.
[ID_VIP: 4100] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ministeriale.
Progetto: Parco eolico loc. Marana della Difensola, Comune di San Paolo Civitate (FG) e
infrastrutture connesse
Proponente: RENVICO ITALY

PREMESSA

[Handwritten mark]

L'intervento proposto riguarda la realizzazione di un impianto eolico composto da 10 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 4,2 MW e potenza complessiva pari a ~~42,0~~ ^{42,0} MW da ubicarsi nel comune di ~~San Paolo Civitate~~ (FG), in località "Marana della Difensola" e delle relative opere ed infrastrutture accessorie necessarie al collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN).

L'impianto sarà connesso con la rete di trasmissione elettrica mediante collegamento in antenna, a 150 kV, sull'esistente Stazione Elettrica - SE 380/150 kV, sita nel comune di Torremaggiore (FG), collegata in "entra-esce" alla linea 380/150 kV Foggia - Larino: le opere di utenza consisteranno nella costruzione di una nuova stazione di consegna 150/30 kV prossimo alla stazione elettrica della RTN. Sono state fornite le indicazioni tecniche dell'aerogeneratore da utilizzare: il modello della Vestas V150 montato su una torre di forma tubolare tronco-conica con altezza fino al mozzo di 166 m, con un rotore tripala del diametro pari a 150 m.

[Handwritten arrow pointing to 42,0 MW]



1

[Handwritten signatures and initials]

Impianto eolico San Paolo di Civitate - n° 10 WTG			Identificativo catastale NCT Foggia	
Comune di San Paolo di Civitate (FG), Località: "Marana della Difensola"				
ID. WTG	Coordinate aerogeneratori (UTM/WGS84 - Fuso 33)		Foglio	P.lla
	EST	NORD		
A1	521339	4625530	7	66
A2	521738	4626046	7	75
A3	522532	4626236	8	188
A4	522698	4623270	12	96
A5	523246	4624079	12	313
A6	523572	4624949	10	395
A7	523976	4625518	8	225
A8	524387	4626151	9	107
A9	524604	4626655	5	8
A10	525080	4627405	5	101

Tab. 1.1 - Coordinate aerogeneratori (indicati in tabella con la sigla A1 - A10) e particelle catastali

Gli aerogeneratori A3-A10 sono posizionati nella parte nord orientale del Comune di San Paolo di Civitate e con riferimento al PPTR vigente, risultano ricompresi nell'ambito territoriale dei Tavoliere, caratterizzato dalla dominanza di vaste superfici pianeggianti coltivate prevalentemente a seminativo che si spingono fino alle propaggini collinari dei Monti Dauni.

Gli aerogeneratori A1 ed A2 e la sottostazione elettrica, ricadente quest'ultima all'interno dei limiti amministrativi del Comune di Torremaggiore, con riferimento al PPTR vigente, risultano ricompresi nell'ambito territoriale dei Monti Dauni, caratterizzato dalla dominante geomorfologica costituita dalla catena montuosa che racchiude la piana del Tavoliere e dalla dominante ambientale costituita dalle estese superfici boscate che ne ricoprono i rilievi.

Nel territorio ricompreso in un'area ottenuta entro un buffer di 5km dal perimetro esterno che racchiude l'area d'impianto e le relative opere accessorie, rientra la seguente zona di:

- IT9110002 "Sic Valle Fortore, Lago di Occhito", la cui perimetrazione dista circa 1,14 km dall'aerogeneratore più prossimo;

L'IBA 126 "Monti della Daunia" dista circa 8,25 km dall'aerogeneratore più prossimo. La Sottostazione di trasformazione Utente 30kV/150 kV risulta ubicata all'interno della perimetrazione dell'IBA 126 "Monti della Daunia", al margine orientale della stessa.

L'area d'installazione degli aerogeneratori in progetto non interessa le aree protette sopra riportate, mentre le relative opere accessorie, così com'è possibile evincere dagli elaborati grafici allegati allo SIA, interferiscono limitatamente con le aree protette sopra riportate.

Vincoli presenti

Tipologia area/vincolo

Aree naturali (LR 19/97, L. 394/91) - buffer 200 m.	NO -
Rete Natura 2000 (SIC, ZPS) - buffer 200 m.	NO a 1,14 km il SIC IT9110002 - Valle Fortore, Lago di Occhito
Zone umide Ramsar	NO -



Importanza avifaunistica (Important Birds Areas - IBA)	NO	a 8,25 km. l'IBA 126 (Monti della Daunia), Sottostazione 30KV/150KV interna all' IBA
PAI Pertinenza geomorfologica e idraulica (PAI)	SI	Torri in area PGL e R2; A5 prossima a Fosso Tre Cani, intercetta il reticolo idrografico (Art. 10 "Disciplina delle fasce di pertinenza fluviale" delle NTA del PAI).
PPTR Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art. 136 D. Lgs. 42/2004)	NO	-
Beni Paesaggistici - BP (art. 142 D. Lgs. 42/2004)	SI	Il cavidotto interrato interseca: - BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (Chiagnamamma, Candelaro, Roverello, Frassino, Staina); - BP - Parchi e Riserve Parco Regionale "Medio Fortore"
Ulteriori contesti paesaggistici - UCP (art. 143, co. 1, lett. e D. Lgs. 42/2004)	SI	Il cavidotto interrato interseca: - UCP Vincolo idrogeologico, - UCP Aree di rispetto dei Boschi - UCP Aree di rispetto dei Parchi - UCP - Stratificazione insediativa rete tratturi (Regio Tratturo Aquila - Foggia e Nunziatella-Stignano); - UCP - Strada a valenza paesaggistica (SP9) - UCP - Strada Panoramica (SP142) - Si segnala, all'interno dell'areale del parco eolico, la presenza di: - UCP Stratificazione insediativa/siti storico culturali (Masseria Scazzetta).
Ulteriori contesti paesaggistici - UCP (art. 143, co. 1, lett. e D. Lgs. 42/2004)	SI	- Coni Visuali (Castel Fiorentino e Dragonara)

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)

Dalla cartografia PPTR si evince che il progetto proposto (torri, piazzole, viabilità di accesso) e le relative opere di connessione (cavidotto interrato e stazione elettrica), interessa i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti così come individuati nel Sistema delle Tutele ed elencate nella precedente tabella relativa alla ricognizione vincolistica.

Ai sensi dell'art. 89, comma 1, punto b2 delle NTA del PPTR sono considerati interventi di rilevante trasformazione ai fini dell'applicazione della procedura di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica, tutti gli interventi assoggettati a procedura di VIA.

Inoltre, l'art. 91 delle medesime NTA, sancisce che: «con riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. b2, oggetto dell'accertamento è anche la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito».

Il cavidotto interrato è esente da Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art.2 del DPR 31/2017.

Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)

L'area è di competenza dell'Autorità di Bacino del Torrente Candelaro, dei fiumi Cervaro e Carapelle.

Il proponente ha presentato uno studio idrologico e idraulico nei quali sono state analizzate tutte le intersezioni del cavidotto interrato con il reticolo idrografico: l'attraversamento sarà realizzato mediante



9

3

Handwritten signature

Handwritten signature

la tecnologia *no-dig* con *microtunnelling*. La profondità di scavo garantirà un franco di sicurezza adeguato allo scalzamento dell'alveo indotto da possibili fenomeni erosivi localizzati, in maniera tale da non interferire con il reticolo idrografico neanche in fase di cantiere. Gli attraversamenti del corso d'acqua in sub-alveo, non modificheranno l'assetto del corso d'acqua intercettato, né comporterà estrazione di materiali litoidi dall'area fluviale, tale da modificarne la sezione di deflusso. In particolare, gli interventi previsti non comporteranno l'asportazione di materiale inerte dagli alvei dei corsi d'acqua, dalle aree di golena esterne agli alvei e, più in generale, dalle fasce di riassetto fluviale. Tale condizione, non determinando alcuna modifica dello stato dei luoghi, ha permesso al proponente di omettere la redazione di uno studio di compatibilità idraulica che analizzi compiutamente gli effetti degli attraversamenti in *sub-alveo* dei tracciati dei cavidotti interrati a servizio dell'impianto eolico sul regime idraulico dei corsi d'acqua intercettati.

Come si evince chiaramente dagli elaborati grafici, nessuno degli elementi di progetto (aerogeneratori, piazzole di servizio, nuova viabilità, cavidotti, e SE) ricade in aree di Pericolosità idraulica di alcun grado, per cui il Proponente ha ommesso la redazione di uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle dell'area interessata. Inoltre, utilizzando per la risoluzione dei n° 5 attraversamenti individuati la tecnologia *no-dig* del *microtunnelling*, si afferma che nessuno degli elementi di progetto (aerogeneratori, piazzole di servizio, nuova viabilità, cavidotti, e SE) ricade all'interno delle fasce di pertinenza fluviale, per cui si omette la verifica della sussistenza delle condizioni di sicurezza idraulica, come definita all'art. 36 NTA del PAI, sulla base di uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica subordinato al parere favorevole dell'Autorità di Bacino.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Terre e rocce da scavo

Nel complesso sono state stimate i seguenti volumi di scavo e riporto previsti in progetto

VOLUME DI SCAVO	VOLUME RIUTILIZZABILE
mc. 66.241	mc 20.430

Sia nello Studio d'Impatto Ambientale, sia negli approfondimenti non è specificato se preventivamente all'inizio delle attività di cantiere si eseguiranno prelievi e campionamenti per verificare la conformità dei parametri di cui all'Allegato 5, Parte IV, Tab. 1 del D. Lgs. 152/2006 e smi. Allo stato attuale di definizione del progetto si prevede genericamente di reimpiantare il terreno e le rocce provenienti dagli scavi effettuati in cantiere. Il materiale scavato e non riutilizzato nelle aree di cantiere sarà gestito come rifiuto ai sensi della parte IV del D.Lgs. 152/2006 e trasportato presso un centro di recupero autorizzato o in discarica. Non è fatto cenno agli obblighi derivanti dal DPR 120/2017.

Fase di dismissione

Non è presente un piano di dismissione dell'impianto ma solo un elaborato grafico che illustra le fasi necessarie allo smontaggio degli aerogeneratori e delle torri. Non sono stati valutati i costi per il ripristino *ante operam*.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Salute pubblica e campi elettromagnetici

L'esercizio degli aerogeneratori non comporta l'emissione di radiazioni ionizzanti né di radiazioni non ionizzanti. Con riferimento alla valutazione dell'impatto elettromagnetico dell'intera opera, fermo



Handwritten signatures and initials, including a large signature and the number '4' written in blue ink.

restando l'ipotesi di cui sopra, sono state individuate le sorgenti in grado di generare un campo elettromagnetico che determinano la necessità di osservare le distanze di prima approssimazione (DPA). L'impatto elettromagnetico relativo all'impianto di connessione elettrica di utenza in progetto è legato alla realizzazione di:

- cavidotti interrati MT per il trasporto dell'energia elettrica;
- stazione di trasformazione MT/AT 30/150 kV.

Per le linee elettriche interrate, i campi elettrici misurati sono risultati praticamente nulli, per l'effetto schermante delle guaine metalliche e del terreno sovrastante i cavi interrati.

Per il calcolo dei valori del campo magnetico indotto dalle linee elettriche interrate, si è fatto riferimento alla norma CEI 106-11 "Guida per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti secondo le disposizioni del DPCM 8 luglio 2003": i risultati mostrano l'andamento del campo magnetico generato con un valore massimo di 2,59 μT in corrispondenza dell'asse delle due terne di cavi: considerando la profondità di posa delle condutture (circa 1,2 metri) non sarà necessario stabilire una fascia di rispetto poiché l'obiettivo di qualità (< 3 μT), è rispettato ovunque.

È stato valutato anche il campo magnetico prodotto dalle sbarre nella stazione di trasformazione MT/AT: data la configurazione elettromeccanica delle sbarre AT di stazione posizionate a circa 4,5m di altezza dal suolo e le massime correnti che, a regime, possono attraversare le sbarre a 150 kV (circa 161,66 A), è stato considerato il valore del campo magnetico a un'altezza di 1 metro dal suolo. La distribuzione del campo magnetico è stata graficizzata insieme alla posizione della recinzione della stazione rispetto all'asse delle sbarre: il valore del campo magnetico, a ridosso della recinzione più vicina risulta inferiore al limite di qualità di 3 μT .

In conclusione, le opere elettriche in progetto e relative DPA non interessano aree gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici e luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore di persone, rispondendo pienamente agli obiettivi di qualità dettati dall'art. 4 del DPCM 8 luglio 2003. Inoltre rispettano ampiamente le distanze da fabbricati adibiti ad abitazione o ad altra attività che comporti tempi di permanenza prolungati, previste dal DPCM 23 aprile 1992 "Limiti massimi di esposizione al campo elettrico e magnetico generati alla frequenza industriale nominale di 50 Hz negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno".

Rumore

Il Comune di San Paolo Civitate (FG) non ha adottato la zonizzazione acustica del territorio comunale. Valgono pertanto i limiti assoluti fissati dal DPCM 01/03/1991 per tutto il territorio nazionale, pari a 70 dB in periodo di riferimento diurno e 60 dB in periodo notturno. Si applicano inoltre, nelle rispettive condizioni di applicabilità, i limiti differenziali diurni e notturni stabiliti dal DPCM 14/11/1997.

In generale dallo studio degli effetti acustici generati dall'impianto eolico, si evince che lo stesso sarà in grado di rispettare tutti i limiti di legge, previa applicazione di un piano di monitoraggio acustico, la cui entità è da definirsi in maniera di dettaglio a seguito di un monitoraggio fonometrico e anemometrico di lungo periodo in corrispondenza dei ricettori interessati: la caratterizzazione del clima acustico *ante-operam* mediante misure fonometriche, l'individuazione dei ricettori e la successiva modellazione numerica dell'impatto acustico dell'impianto hanno permesso di concludere che l'entità della regolazione richiesta è stimata in un massimo di 7,9 dB(A).

Sicurezza

Le analisi sul rischio di rottura accidentale degli elementi rotanti hanno portato la società proponente a considerare una distanza di sicurezza di 250 metri dall'asse della torre.

Dall'esame della cartografia allegata alla relazione specialistica "Gittata Massima elementi rotanti", si evince tuttavia che all'interno dell'area di esclusione individuata, esistono degli edifici in prossimità dei WTG 2-5-10, e delle strade in prossimità dei WTG 5-7-8.



5
 91
 5
 [Handwritten signatures and marks]

Flora, fauna ed ecosistemi

L'area di intervento non viene descritta come interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico o/o importanza ecologica: non viene rilevata la presenza di specie floristiche e faunistiche rare o in via di estinzione né di particolare interesse botanico-vegetazionale. Dal punto di vista vegetazionale, l'area d'intervento è caratterizzata da seminativi.

L'impatto sulla vegetazione è inteso come correlato alla porzione di territorio necessaria nella fase di cantiere (piazzole, strade di collegamento, sottostazioni elettriche), e in ambiti non protetti è ritenuto trascurabile in quanto di dimensioni non significative.

Le interazioni dell'impianto con le comunità animali sono legate sia all'occupazione del territorio e sia ai possibili disturbi indotti (rumore, movimento delle pale): per questa tipologia d'impianti le interazioni maggiori sono a carico dell'avifauna e sono correlate alla possibilità di collisione durante il volo.

Le aree di intervento sono prossime al perimetro del SIC IT 9110002 - *Valle del Fortore, Lago di Occhito* (1,14 km dalla torre più vicina), e all'IBA 126 - *Monti della Daunia* (circa 8,2 km).

Con il Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15 recante "Regolamento recante misure di conservazione ai sensi delle direttive comunitarie 74/409 e 92/43 e del DPR 357/97 e successive modifiche e integrazioni" e smi, la Regione Puglia ha disposto le misure di conservazione e le indicazioni per la gestione delle ZPS e in particolare all'art.5 è espresso il divieto di realizzare impianti eolici in tutte le ZPS, ivi compresa un'area buffer di 200m. Si è inoltre disposto che in un'area buffer di 5 km dalle SIC/ZPS e dalle IBA sia espresso un parere di Valutazione per valutare gli impatti di tali impianti sulle rotte migratorie degli Uccelli di cui alla Direttiva 79/409.

Dalla valutazione dello studio di incidenza si evidenzia che nelle aree direttamente interessate dall'impianto non si riscontrano formazioni vegetazionali naturali o pregevoli, e pertanto non vi sarà sottrazione di habitat prioritari o compromissione di quelli naturali e/o seminaturali eventualmente presenti nel SIC. Le maggiori criticità sono da imputare agli impatti conseguenti all'installazione dell'impianto eolico sulle aree SIC e IBA, e riconducibili essenzialmente alla fase di esercizio sulla componente dell'avifauna. Nello specifico, la VINCA omette di relazionare la presenza di specie di notevole interesse conservazionistico (tra i rapaci, il Nibbio reale, il Nibbio bruno, il Lanario), capaci di volo a grandi altezze, con la probabilità di impatto con le pale eoliche localizzate in presumibili aree funzionali alle necessità ecologiche delle popolazioni avifaunistiche locali o migratorie. Inoltre, la considerazione sulla mancanza di specie migratorie in zona è generica, in quanto la presenza del corridoio ecologico del fiume Fortore costituisce un ben noto supporto ai movimenti migratori dell'avifauna. Il piano di gestione del SIC, redatto all'interno del Progetto liFe05nat/it/000026, a proposito dei possibili impatti da impianti eolici riporta: "Il rischio d'impatto con gli aereogeneratori, per un'area caratterizzata da un imponente flusso migratorio di uccelli, nonché per la presenza di popolose colonie miste di chiropteri, è oggettivamente alto, tenendo conto delle ricerche effettuate in altri paesi come ad esempio l'Olanda negli anni 1995-1998 (Dirksen e al. 1998) grazie sia all'utilizzo di radar sia all'osservazione diretta si è potuto stabilire che le altezze di volo durante i movimenti giornalieri non superano mai i 100 m, con la maggior parte delle osservazioni comprese fra altezze inferiori ai 50-70 m, e quindi riconducibili alle altezze delle turbine. In Italia i Nibbi reali, grandi rapaci ad areale esclusivamente europeo, una volta frequenti nella Valle del Sangro ed in Irpinia, risultano drasticamente diminuiti dopo la realizzazione delle centrali eoliche realizzate in questi ultimi anni nelle due zone (Convegno sul Nibbio reale 2006). Sempre in Italia, Magrini (2003) riporta che nelle aree dove sono situati impianti eolici si è osservata una diminuzione di uccelli fino al 95% per un'ampiezza di territorio fino a circa 500 metri dalle torri. I pipistrelli vengono anch'essi distrutti in gran numero dal movimento delle turbine. Per gli impianti eolici è da considerare anche la minaccia generata dalle opere di connessione (cavidotti, cabine di smistamento), e dagli interventi di realizzazione della rete stradale di servizio. "



6

6

Le aree d'impianto sono già sede di altre installazioni eoliche e tale condizione ha sicuramente comportato l'abbandono di quest'area da parte delle specie più sensibili, riducendo ancora di più le aree a disposizione delle specie presenti per le loro funzioni ecologiche: un ulteriore impianto eolico non farebbe altro che limitare ancora il possibile utilizzo dell'intera area. Si può quindi affermare che la realizzazione dell'impianto eolico in progetto costituirà sicuramente un ulteriore detrattore per la componente avifaunistica che insiste sull'area.

Paesaggio

Dalla sovrapposizione del layout di progetto e dei vincoli puntuali di natura ambientale e paesaggistica elencati nel Regolamento Regionale 24/2010 recante l'individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia, si evince la conformità delle aree ad essere impegnate all'installazione dell'impianto eolico.

Tuttavia, la notevole imponenza della tipologia di torre e aerogeneratore (circa 240 m), e la presenza di altre installazioni eoliche non facilita un armonico e compatibile inserimento nel paesaggio. La posizione e la disposizione delle torri nell'area rappresenteranno sicuramente un disturbo visivo (effetto selva), compromettendo definitivamente le visuali di valore paesaggistico del sia del Tavoliere che del Subappennino Dauno.

Infatti, una delle maggiori criticità dell'invariante strutturale della figura risulta:

- *l'alterazione e compromissione dei profili morfologici delle scarpate con trasformazioni territoriali quali: cave e impianti tecnologici;*
- *le localizzazioni sui versanti di impianti fotovoltaici e pale eoliche che rappresentano elementi di forte impatto paesaggistico.*

La riproducibilità dell'invariante strutturale è garantita infatti solo attraverso *"la salvaguardia dell'integrità dei profili morfologici che rappresentano riferimenti visuali significativi nell'attraversamento dell'ambito e dei territori contermini"*, nonché *"Dalla salvaguardia del carattere distintivo di apertura e orizzontalità delle serre cerealicole dell'Alto Tavoliere; evitando la realizzazione di elementi verticali contraddittori ed impedendo ulteriore consumo di suolo (attorno al capoluogo, ma anche attorno alle borgate della riforma e ai nuclei più densi dell'insediamento rurale), anche attraverso una giusta localizzazione e proporzione di impianti di produzione energetica fotovoltaica ed eolica."*

Anche nelle direttive/obiettivi di qualità paesaggistica sono impediti le rilevanti trasformazioni territoriali come i nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, impianti tecnologici e di produzione energetica, che alterino o compromettano le componenti paesaggistiche presenti. Occorre ricordare che il PPTR privilegia le localizzazioni in aree idonee già compromesse da processi di dismissione e abbandono dell'attività agricola, da processi di degrado ambientale e da trasformazioni che ne hanno compromesso i valori paesaggistici.

Impatti cumulativi

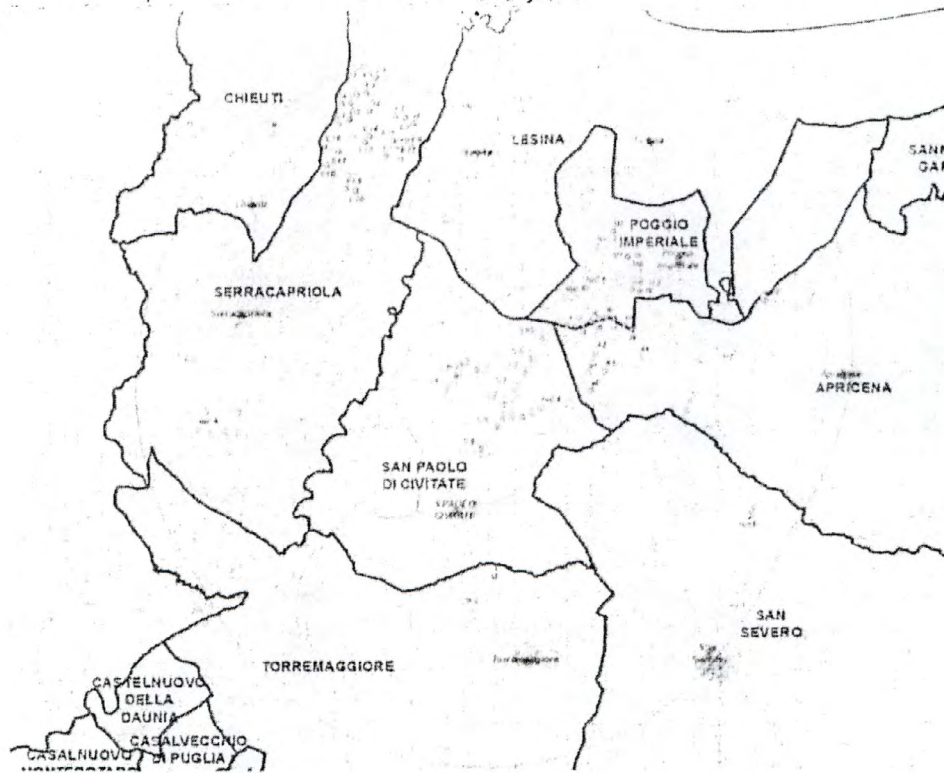
All'interno dell'Area Vasta di Indagine (AVI) distinta per tipologia d'impianto pari a 12,05 km per eolico-eolico e pari a 2 km per eolico-fotovoltaico, risultano 63 torri eoliche, per un totale in progetto di 95 pale, oltre a 36 campi fotovoltaici. In particolare, 10 torri insistono all'interno dell'Area di Impatto Locale (AIL), oltre a 3 campi fotovoltaici di circa.

Dalla valutazione degli impatti cumulativi emergono diffuse e notevoli interferenze con altri impianti FER e contrariamente a quanto affermato nelle conclusioni dello studio presentato dalla società sono tali da inibire l'idoneità del sito a un ulteriore installazione di questa tipologia di impianto. Nel caso specifico si può evidenziare sia la sovrapposizione con altre torri eoliche nella stessa area di pertinenza, sia il



Handwritten notes and signatures at the bottom of the page, including a large signature on the right and several smaller marks and initials.

rilevante impatto visivo prodotto dalle torri proposte che non solo superano i 240 m. di altezza ma produrranno senza dubbio un *effetto selva* non mitigabile.



Misure di mitigazione e compensazione

Le principali misure di mitigazione proposte si possono sintetizzare nel ripristino *ante operam* dello stato dei luoghi. Le superfici interessate dalle aree di cantiere, dalle piste di accesso e dal cavidotto interrato saranno riportate alla situazione iniziale (morfologica e di uso del suolo), a meno delle superfici necessarie alla manutenzione dell'impianto (piazzole e viabilità di servizio).

Non sono state proposte misure di compensazione.

Occorre ricordare, che il DM 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" prevede che: "Le amministrazioni competenti determinano in sede di riunione di conferenza di servizi eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2". Lo stesso DM prevede inoltre che: "L'autorizzazione unica comprende indicazioni dettagliate sull'entità delle misure compensative e sulle modalità con cui il proponente provvede ad attuare le misure compensative, pena la decadenza dell'autorizzazione unica".

La documentazione presentata risulta carente di proposte di misure di mitigazione (e in particolar modo su quelle riferite al rumore e al paesaggio), e non sono presenti misure di compensazione così come previsto dal citato decreto.



8

8

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page.

CONCLUSIONI

Il Comitato Regionale VIA, esaminata la documentazione presente sul portale del MATTM, sulla base delle valutazioni sopra esposte, esprime parere sfavorevole di compatibilità ambientale del progetto di impianto eolico proposto dalla società RENVICO ITALY srl nel Comune di San Paolo Civitate (FG) in località "Marana della Difensola". Tale intervento risulta incompatibile le vigenti tutele ambientali e paesaggistiche.

1	Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	<i>D. Manigrassi</i>
2	Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLO	
3	Esperto in gestione delle acque Ing. Alessandro ANTEZZA	<i>A. Antezza</i>
4	Esperto giuridico-legale	
5	Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido CARDELLA	<i>G. Cardella</i>
6	Esperto in impianti industriali e diffusione ambientali	
7	Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO	
8	Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	<i>A. Clemente</i>
9	Esperto in paesaggio Arch. Paola DIOMEDE	
10	Esperto in scienze ambientali	
11	Esperto in scienze forestali Dott. Gianfranco CIOLA	
12	Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo SANTORO	<i>O. Santoro</i>
13	Esperto in scienze marine Dott. Giulio BRIZZI	<i>G. Brizzi</i>
14	Esperto in scienza naturali	
15	Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso FARENGA	
16	Rappresentante Provincia di Foggia Arch. Stefano BISCOTTI	
17	Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Arch. Alessandro CANTATORE	<i>A. Cantatore</i>
18	Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio Dott. Michele BUX	<i>M. Bux</i> INCOMPATIBILE



9



Provincia di Foggia

Settore Assetto del Territorio e Ambiente
Via Paolo Telesforo, 25 – Foggia
Partita IVA e Cod. Fis. 00374200715

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione per le valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
Via C. Colombo, 44
00147 Roma
Pec: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

e.p.c.

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le Province di Barletta - Andria - Trani e Foggia
Sede Centrale: Via Alberto Alvarez Valentini, 8 - 71121 Foggia
pec: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Dipartimento mobilità, qualità urbana,
opere pubbliche, ecologia e paesaggio
Servizio autorizzazioni ambientali
dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

Comune di San Paolo Civitate
protocollo@pec.comune.sanpaolodicivitate.fg.it

Comune di Torremaggiore
uffcom.torremaggiore@legalmail.it

Renvico Italy s.r.l.
renvicoitaly@legalmail.it



Oggetto: progetto dell'impianto Eolico San Paolo di Civitate (FG) ed infrastrutture connesse nel Comune di Torremaggiore (FG) della potenza pari a 42,0 MW, compreso tra quelli elencati

10

nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., al comma 2 "Impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30MW
RENVICO ITALY SRL - **Osservazioni**

In relazione all'avviso di deposito pubblicato sul sito ministeriale e alla nota di codesto Ministero n. 2449 del 1/2/2018 acquisita al protocollo generale della Provincia di Foggia al n.7178 del 1/2/2018

Si osserva quanto segue:

Nella Regione Puglia sono installati **oltre 43mila impianti da fonti rinnovabili** diffusi in tutti i comuni. Vengono prodotti quasi 10mila GWh/anno, pari al 59,5% sui consumi elettrici totali regionali. Tale percentuale è nettamente superiore al dato nazionale che si attesta al 2016 al 32,3%.

La maggior **potenza da fonti rinnovabili installata** è presente nella **provincia di Foggia** con **2.459 MW** complessivi

In termini di **produzione di energia** è sempre la provincia di **Foggia** (4.638 GWh/anno) a fornire il maggior contributo da fonti rinnovabili, con l'eolico a giocare il ruolo da protagonista con 3.924 GWh/anno¹

Tale circostanza rende ineludibile la verifica puntuale circa gli impatti cumulativi che l'impianto proposto è destinato a generare.

Dato atto che la Valutazione di Impatto Ambientale comprende anche la verifica delle pressioni sul sistema paesaggistico prodotte dall'impianto, e che l'analisi delle eventuali criticità in materia è di fatto attribuita alle competenze del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, attraverso le articolazioni territoriali delle Soprintendenze, si deve osservare in ogni caso, che ai sensi dell'art. 89 co.1 punto b2) delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR vigente in Regione Puglia, sono considerati **interventi di rilevante trasformazione ai fini dell'applicazione della procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica**, tutti gli interventi assoggettati dalla normativa nazionale e regionale vigente a procedura di VIA.

L'art.91 delle medesime NTA, sancisce che "**con riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. b2, oggetto dell'accertamento è anche la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito**"

La Normativa d'uso della sezione C" della scheda d'Ambito Tavoliere prevede, tra l'altro, i seguenti indirizzi:

Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale devono tendere a:

- tutelare i valori naturali e paesaggistici dei corsi d'acqua (principalmente del Carapelle, Candelaro, Cervaro e Fortore) e delle marane.
- salvaguardare l'integrità, le trame e i mosaici culturali dei territori rurali di interesse paesaggistico che caratterizzano l'ambito, con particolare riguardo;(i) il mosaico alberato che



Legambiente 2018

11

- caratterizza le aree di San Severo e Cerignola;(ii) i paesaggi della cerealicoltura tradizionale; (iii) il mosaico perfluviale del Candelaro e del Carapelle;
- conservare la matrice rurale tradizionale persistente e i relativi caratteri di funzionalità ecologica.
- valorizzare i sistemi dei beni culturali nel contesti agroambientali.
- preservare il carattere di grande spazio agricolo rarefatto del Tavoliere
- salvaguardare le visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzate da particolari valenze ambientali, naturalistiche e storico culturali, e da contesti rurali di particolare valore testimoniale;
- salvaguardare, riqualificare e valorizzare i punti panoramici posti in corrispondenza dei nuclei insediativi principali, dei castelli e di qualsiasi altro bene architettonico e culturale posto in posizione orografica privilegiata, dal quale sia possibile cogliere visuali panoramiche di insieme dei paesaggi identificativi delle figure territoriali dell'ambito, nonché i punti panoramici posti in corrispondenza dei terrazzi naturali accessibili tramite la rete viaria o i percorsi e sentieri ciclo-pedonali.

Nonché le seguenti Direttive:

Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale:

- evitano la costruzione di nuove infrastrutture che alterino la struttura delle invarianti morfotipologiche urbane e territoriali
- evitano trasformazioni che compromettano la funzionalità della rete ecologica della biodiversità;
- assicurano la salvaguardia dei sistemi ambientali dei corsi d'acqua al fine di preservare e implementare la loro funzione di corridoio ecologico multifunzionali di connessione tra la costa e le aree interne;
- promuovono la conservazione e valorizzazione dei valori patrimoniali archeologici e monumentali, attraverso la tutela dei valori del contesto e conservando il paesaggio rurale per integrare la dimensione paesistica con quella culturale del bene patrimoniali;
- salvaguardano la riconoscibilità morfotipologica dei centri urbani storici e dei morfotipi territoriali e le relazioni storiche e paesaggistiche tra i questi e lo spazio rurale;
- impediscono le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali;
- impediscono le trasformazioni territoriali che alterino il profilo degli orizzonti persistenti o interferiscano con i quadri delle visuali panoramiche;



12

- impediscono le trasformazioni territoriali che interferiscano con i quadri delle visuali panoramiche o comunque compromettano le particolari valenze ambientali storico culturali che le caratterizzano;
- impediscono modifiche allo stato dei luoghi che interferiscano con i cono visuali formati dal punto di vista e dalle linee di sviluppo del panorama;
- valorizzano le strade panoramiche come risorsa per la fruizione paesaggistica dell'ambito in quanto canali di accesso visuale preferenziali alle figure territoriali e
- alle bellezze panoramiche,

Si sottolinea che la normativa d'uso della Sezione c delle schede d'ambito del PPTR va considerata non solo nell'accezione regolativa in termini di tutela, in quanto attraverso gli indirizzi e le direttive si perseguono gli obiettivi generali di qualità paesaggistica e territoriale con valore preminente nello scenario strategico del PPTR stesso.

Si osserva ancora che la Regione Puglia ha approvato il R.R. 24/2010 - Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia.

Occorre infine ricordare, in via del tutto subordinata, l' Allegato 2 del predetto D.M. 10-9-2010 il quale determina i Criteri per l'eventuale fissazione di misure compensative:

1. Ai sensi dell'articolo 12, comma 6, decreto legislativo n. 387 del 2003, l'autorizzazione non può essere subordinata né prevedere misure di compensazione a favore delle Regioni e delle Province.

2. Fermo restando, anche ai sensi del punto 1.1 e del punto 13.4 delle presenti linee-guida, che per l'attività di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili non è dovuto alcun corrispettivo monetario in favore dei Comuni, l'autorizzazione unica può prevedere l'individuazione di misure compensative, a carattere non meramente patrimoniale, a favore degli stessi Comuni e da orientare su interventi di miglioramento ambientale correlati alla mitigazione degli impatti riconducibili al progetto, ad interventi di efficienza energetica, di diffusione di installazioni di impianti a fonti rinnovabili e di sensibilizzazione della cittadinanza sui predetti temi, nel rispetto dei seguenti criteri:

...

b) le «misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale» sono determinate in riferimento a «concentrazioni territoriali di attività, impianti ed infrastrutture ad elevato impatto territoriale», con specifico riguardo alle opere in questione

c) le misure compensative devono essere concrete e realistiche, cioè determinate tenendo conto delle specifiche caratteristiche dell'impianto e del suo specifico impatto ambientale e territoriale;

...

f) le misure compensative sono definite in sede di conferenza di servizi, sentiti i Comuni interessati, anche sulla base di quanto stabilito da eventuali provvedimenti regionali e non possono unilateralmente essere fissate da un singolo Comune;

...

h) le eventuali misure di compensazione ambientale e territoriale definite nel rispetto dei criteri di cui alle lettere precedenti non possono comunque essere superiori al 3 per cento dei proventi,



13

comprensivi degli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia elettrica prodotta annualmente dall'impianto.

3. L'autorizzazione unica comprende indicazioni dettagliate sull'entità delle misure compensative e sulle modalità con cui il proponente provvede ad attuare le misure compensative, pena la decadenza dell'autorizzazione unica.

Si osserva pertanto, che, in ragione di quanto indicato in premessa nella presente nota, ricorrono in ogni caso le condizioni affinché in sede di Autorizzazione Unica l'esito positivo e/o parzialmente positivo del procedimento, sia condizionato alla individuazione di misure compensative come sopra disciplinate.

Tali misure, oltre a prevedere interventi di miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica dei territori, si ritiene non debbano escludere interventi finalizzati a contenere gli effetti negativi correlati ad alcune fra le maggiori criticità presenti nel territorio provinciale, quali ad esempio il dissesto diffuso e la estrema difficoltà di mantenere sufficienti livelli manutentivi del rilevante patrimonio pubblico stradale.

IL DIRIGENTE

Arch. Stefano Biscotti

Documento firmato e sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art.21 comma 2 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82
Codice dell'amministrazione digitale.
Convalidato da timbro digitale ai sensi della normativa
Cnipa



14



ARPA PUGLIA



REGIONE PUGLIA
 Dipartimento Mobilità, Qualità
 urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio
 Sezione Autorizzazioni Ambientali
 Servizio VIA, VlnCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c.

Direttore Generale ARPA Puglia
 Avv. Vito Bruno
 Direttore Scientifico f.f. ARPA Puglia
 Dott. Nicola Ungaro

OGGETTO: Art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Procedura di VIA Ministeriale relativa al progetto per la realizzazione di un parco eolico da realizzarsi in San Paolo Civitate (FG) località "Manara della Difensola" ed opere infrastrutturali connesse con potenza complessiva pari a 42 MW. Valutazione di competenza.

ID_VIP: 3905

Società proponente: RENVICO Italy Srl

In riscontro alla nota PEC n.2419 del 12-3-2018, acquisita al protocollo ARPA n.15473 del 12-3-2018, in allegato, si trasmette quanto predisposto per competenza di questo dipartimento.

Distinti saluti

Il Direttore del Servizio Territoriale
 Ing. Giovanni Napolitano

Il Direttore del Dipartimento
 Dott.ssa Rosaria Patuzzelli



15

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
 Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
 C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
 Via Giuseppe Rosati, 139 - Foggia
 Tel 0881 316200 Fax 0881 665886
 e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

1



Oggetto: Art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Procedura di VIA Ministeriale relativa al progetto per la realizzazione di un parco eolico da realizzarsi in San Paolo Civitate (FG) località "Manara della Difensola" ed opere infrastrutturali connesse con potenza complessiva pari a 42 MW. Valutazione di competenza.

ID_VIP: 3905

Società proponente: RENVICO Italy Srl

Premesso che:

- con nota PEC n.2419 del 12-3-2018, acquisita al protocollo ARPA n.15473 del 12-3-2018, codesto Servizio VIA VincA chiedeva a questo dipartimento provinciale la valutazione di competenza per quanto riguarda il progetto in oggetto.

Visto quanto stabilito nei seguenti riferimenti legislativi:

- l'art. 146, comma 5 e 6 del D.Lgs. 22-1-2004 n.42 e s.m.i
- l'art. 13, comma 1 della L. 6-12-1991 n. 394
- l'art. 9 comma 3 e art. 21, comma 7 del D.P.R. n.120/2017
- l'art. 6, comma 6, della L.R. 11/2001 e s.m.i.
- l'art. 6, comma 4bis della L.R. 11/2001 e s.m.i
- l'art. 28 della L.R. 11/2001 e s.m.i.

Preso atto:

- che il progetto sinteticamente consiste nella realizzazione di un parco eolico costituito da 10 turbine della potenza massima di circa 4,2 MW per complessivi 42 MW, ubicato nel comune di San Paolo Civitate in loc. "Manara della Difensola" e relative opere di connessione.
- che le caratteristiche degli aerogeneratori sono: potenza 4,2MW, diametro rotore m.150, altezza mozzo m.166 e velocità di rotazione 12 rpm.

Valutata la documentazione progettuale acquisita dal sito istituzionale in data 14-3-2018, per quanto sopra evidenziato e per quanto di competenza relativamente agli aspetti emissivi del nell'ambiente, si rileva quanto segue:

1. La progettazione è stata condotta per l'installazione di 10 aerogeneratori della potenza ciascuno di 4,2MW, marca e modello Vestas V150, diametro rotore m.150, altezza mozzo m.166, altezza complessiva m.241, velocità di rotazione 12 rpm. La definizione del tipo di aerogeneratore nelle sue caratteristiche principali implica una precisa valutazione acustica, della gittata, delle distanze reciproche e delle distanze da ricettori e strade. Pertanto in fase esecutiva non potrà essere installato un aerogeneratore di caratteristiche differenti pena la perdita di validità della presente valutazione tecnica. Si evidenzia, inoltre, che variazioni in aumento delle dimensioni fisiche sono da ritenersi una modifica sostanziale anche alla luce della L.R. 25/2012. Dunque devono essere necessariamente stabilite, e mantenute in fase di realizzazione, le caratteristiche legate al modello di aerogeneratore scelto e per questo indicate nella eventuale autorizzazione.
2. Il calcolo della gittata non risulta evidenziato nella relazione progettuale, tuttavia considerando l'aerogeneratore Vestas V150 è la sola ipotesi di rottura al mozzo si asserisce che la gittata risulta di circa m.245. Non risulta calcolata, né indicata la gittata in caso di rottura a 5 metri dalla punta della pala. Si ritiene che i ricettori ubicati nelle particelle 180 e 186 del foglio catastale n.5 sono a distanze di circa m.160 e m.190 dall'aerogeneratore A10 e quindi non siano in sicurezza poiché a distanze inferiori alla gittata così come stabilita. Analogamente, il ricettore ubicato alla particella 330 del foglio catastale n.8 dista circa m.140 dall'aerogeneratore A2, mentre il ricettore alla particella 260 del foglio catastale n.7 dista circa m.245 dall'aerogeneratore A1. Considerato che la gittata per rottura a 5 metri dalla punta della pala sarà superiore ai 500 metri si ritengono non in sicurezza i ricettori ubicati in: p.194 f.8 (dista

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Testi, 24 - FOGGIA
Tel. 0881 316803 - Fax 0881 665886
e-mail: dap_fg@arpa.puglia.it



16



ARPA PUGLIA



circa m.330 da A2), p.188 f.5 (dista circa m.450 da A9), p.397 f.12 (dista circa m.260 da A5), p.351 f.12 (dista circa m.340 da A4).

3. L'aerogeneratore A1 e A2 non rispettano il DM 10-9-2010, poiché distano rispettivamente solo circa 120 metri e circa 110 metri dalla SP 31. Tale distanza risulta inferiore alla gittata per rottura al mozzo e minore dell'altezza massima dell'aerogeneratore di m.241. Sicuramente la gittata per rottura di frammento risulterà superiore e, dunque, maggiormente non verificata.
4. In relazione alle distanze reciproche tra aerogeneratori ai sensi di quanto indicato al punto n) delle misure di mitigazione, paragrafo 3.2 dell'allegato 4 del D.M. 10-9-2010, occorre evidenziare il dovuto rispetto della distanza minima tra aerogeneratori di 5/7 diametri sulla direzione prevalente del vento e di 3/5 diametri nella direzione perpendicolare a quella prevalente del vento. In particolare si rileva che, nella direzione prevalente del vento, la distanza minima pari a circa 6 volte il diametro, risulta pari a m.900 non risulta rispettata tra gli aerogeneratori A6 e A7, A7 e A8, A8 e A9, A9 e A10.
5. Una criticità ambientale che spesso sfocia in proteste da parte della popolazione è l'impatto acustico. Nella valutazione prodotta le misure di rumore residuo (o di fondo) non sono effettuate in corrispondenza degli spazi utilizzati da persone e comunità (art.2 DPCP 14-11-2007) cioè in prossimità delle facciate dei ricettori sensibili (aree gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici, luoghi adibiti a permanenze non inferiori a 4 ore giornaliere). La Legge 447/95 (art.2 punto 1 comma f) nel definire "il valore limite di immissione" indica: "valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori". Dunque la valutazione prodotta non è conforme al dettato legislativo citato. La valutazione, inoltre, non verifica cosa accade al variare della velocità del vento. In ultimo non si concorda sulla esclusione di alcuni ricettori che, se pure piccole case, se censite catastalmente devono essere considerate. Non si concorda con affermazioni generiche in merito al fatto che una variazione del tipo di aerogeneratore con altro di minore potenza possa necessariamente tradursi automaticamente in un vantaggio acustico. In tal caso ciò andrebbe verificato.
6. Il D.M. 10-9-2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" prevede al punto 14.15 della parte III che: "Le amministrazioni competenti determinano in sede di riunione di conferenza di servizi eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2". Lo stesso D.M. all'allegato 2, punto 3, prevede che: "L'autorizzazione unica comprende indicazioni dettagliate sull'entità delle misure compensative e sulle modalità con cui il proponente provvede ad attuare le misure compensative, pena la decadenza dell'autorizzazione unica". La documentazione presentata risulta carente di proposte di misure di mitigazione e/o compensazione così come previsto dal D.M. su citato, attraverso l'allegato 2, punto 2 lettera h).
7. Manca la prescritta documentazione in relazione all'utilizzo delle "terre e rocce da scavo" come previsto per le procedure di VIA o AIA in applicazione della nuova disciplina di cui al DPR n.120/2017. La verifica d'ufficio, la completezza e la correttezza amministrativa della documentazione è in capo alla Autorità Competente ai sensi dell'art. 9 comma 3 e art. 21, comma 7 dello stesso decreto.

Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nella presente valutazione il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente.

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti e la titolarità di codesta Autorità per quanto attiene la valutazione complessiva.

Il Direttore del Servizio Territoriale
Ing. Giovanni Napolitano



Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Testi, 24 - FOGGIA
Tel. 0881 316803 - Fax 0881 665886
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

17



COMUNE DI SAN PAOLO DI CIVITATE
 Provincia di Foggia
 Piazza Padre Pio 1 - (Tel. 0882/556240 - Fax 0882/552307)
 P.IVA 00407810712 - Cod.Fisc. 84002090714

COMUNE SAN PAOLO
 DI CIVITATE (FG)
 Prot. N° 0001865

li 28/03/2018

in Partenza del 28-03-2018



ALLA REGIONE PUGLIA
 Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
 Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
 Sezione Autorizzazioni Ambientali
 Servizio VIA e V.Inc.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto : Parco Eolico da realizzare nel territorio del Comune di San Paolo di Civitate - Potenza 42 MW -
 Soggetto Proponente : REVINCO ITALY srl - Parere.

Facendo seguito alla nota di codesta Regione Puglia - Servizio VIA e V.Inc.A. del 12/03/2018 n. prot. 2419, pervenuta al protocollo comunale in data 13/03/2018 al n. 1565, con la quale, a termini di quanto previsto dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., veniva richiesto alla scrivente Amministrazione ed agli altri soggetti interessati dal procedimento, di esprimere il proprio parere circa la realizzazione del Parco eolico di cui all'oggetto, si trasmette in allegato, la Deliberazione commissariale n. 6 del 28/03/2018, assunta con i poteri del Consiglio comunale e dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale, il Comune di San Paolo di Civitate ha espresso il proprio **PARERE NEGATIVO**, alla realizzazione del parco, per le motivazioni dettagliatamente riportate nel documento allegato.

Tanto si doveva, con l'occasione si porgono distinti saluti.



Il Sub Commissario Straordinario
 Rag. Trinio Ludovico MAFFEI

Trinio Ludovico MAFFEI

Regione Puglia
 Servizio Ecologia

Uscita _____ Entrate _____

AGG. PRAT. 3170 del 05/04/2018

18



**COMUNE DI SAN PAOLO DI CIVITATE**

Provincia di Foggia

Piazza Padre Pio, 1 - PEC: protocollo@pec.comune.sanpaolodivitate.fg.it
P.IVA 00407810712 - Cod. Fisc. 84002090714

ORIGINALE
DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE)
N. 6 del 28-03-2018

OGGETTO: PARCO EOLICO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE DA REALIZZARE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SAN PAOLO DI CIVITATE CON POTENZA COMPLESSIVA PARI A 42 MW. PROCEDURA DI V.I.A. MINISTERIALE EX ART. 23 D.LVO N. 152/2006_PROPONENTE RENVICO ITALY SRL - PARERE.

L'anno **duemiladiciotto**, il giorno ventotto, del mese di marzo, alle ore 12:30, nella sede municipale, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge vigente, il **Rag. Maffei Trinio Ludovico**, assunti i poteri del Consiglio comunale in esecuzione del decreto del Sig. Prefetto di Foggia n. 3795/6.4 del 17/10/2017, ha adottato la sotto estesa deliberazione.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lett. a), del D.Lgs. n. 267/2000), il **Segretario Comunale, DOMENICO PERRECA**.

PARERI di cui all'Art. 49 del D. Lgs. 18 Agosto 2000, N. 267:

Regolarità Tecnica con esito



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
VINCENZO RESTANI



19

Il Commissario Straordinario assunti i poteri del Consiglio comunale

Premesso che con nota in data 01/02/2018 n. prot. 2549, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - Sezione Autorizzazioni Ambientali, comunicava l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. n. 156/2006, per il progetto del parco eolico e opere di connessione da realizzare nel territorio del Comune di San Paolo di Civitate, avente potenza complessiva di 42 MW, proposto dalla società REVINCO ITALY srl;

Che la Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezione autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA, con nota n. prot. AOO_089/2419 del 12/03/2018, pervenuta al protocollo comunale in data 13/03/2018 al n. 1565 invitava le amministrazioni ed i soggetti interessati ad esprimere il parere di competenza da trasmettere alla Regione stessa, onde consentire l'adozione dei propri provvedimenti;

Che il comma 3 della citata disposizione normativa recita : *"Entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione dell'avviso al pubblico di cui al comma 2, chiunque abbia interesse può prendere visione, sul sito web, del progetto e della relativa documentazione e presentare le proprie osservazioni all'autorità competente, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Entro il medesimo termine sono acquisiti per via telematica i pareri delle Amministrazioni e degli enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4. Entro i trenta giorni successivi alla scadenza del termine di cui ai periodi precedenti, il proponente ha facoltà di presentare all'autorità competente le proprie controdeduzioni alle osservazioni e ai pareri pervenuti"*

Visto che la Società Revinco ha pubblicato l'avviso di cui alla citata disposizione normativa;

Che con nota in data 08/03/2018, acquisita al protocollo comunale in data 09/03/2018 al n. 1500, la Società Revinco ha richiesto il certificato di destinazione urbanistica di alcune particelle ricadenti in fogli di mappa del territorio del Comune di San Paolo di Civitate;

Preso atto che nell'ambito del procedimento di acquisizione dei pareri, l'Amministrazione Provinciale di Foggia con documento a firma del Dirigente del Settore Assetto del Territorio e Ambiente n. prot. 15295 del 08/03/2018, pone in evidenza le criticità derivanti dal progetto in relazione alla numerosità di impianti presenti nella Regione Puglia e nella Provincia di Foggia in particolare, che vede una produzione di 2.459 MW complessivi;

Che l'Amministrazione provinciale con il citato documento, pone in evidenza la necessità di una verifica puntuale delle pressioni che l'impianto progettato può produrre sul sistema paesaggistico, sottolineando che l'analisi della situazione è di fatto rimessa al Ministero dell'Ambiente attraverso le articolazioni delle soprintendenze, ma senza tralasciare che ai sensi dell'articolo 89 delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR della Regione Puglia sono considerati interventi di rilevante trasformazione ai fini dell'applicazione della procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica;

Che il Responsabile del Servizio Museale del Comune di San Paolo di Civitate, con propria nota acquisita al protocollo comunale in data 28/03/2018 al n. 1863 di prot. ha presentato un'osservazione che mette in evidenza l'impatto che la realizzazione dell'impianto potrebbe avere sulla situazione dei beni e dei vincoli archeologici presenti sul territorio riferendo in particolare che :



20

“Con riferimento all’area su cui si ergerà il parco eolico in progetto, le indagini archeologiche ad oggi condotte e la documentazione storica attestano la presenza di siti anche di prestigio che definiscono la scala degli insediamenti nell’arco cronologico dal Neolitico al Medioevo nonché la presenza di un grado di gerarchizzazione tra i diversi siti”

Ed ancora :

“Non è possibile, inoltre, asserire che l’ubicazione delle torri avviene in aree non di emergenza archeologica in quanto, come precedentemente descritto, la presenza insediativa è rilevante anche nei punti di allocazione degli aerogeneratori e pertanto il loro posizionamento fortemente impattante”

E concludendo :

“Considerata la peculiarità storica archeologica del comprensorio interessato, il parco Eolico in oggetto si configura con un elemento di eccessiva incisività e intrusività completamente in contrasto con le componenti naturali ed antropiche proprie con elevate caratteristiche distruttive per densità ed estensione.

Che il suddetto parere è fatto proprio ed allegato al presente atto deliberativo, unitamente all’osservazione presentata da un altro cittadino, sig. GIULIANO Michele, acquisita al protocollo comunale in data 27/03/2018 al n. 1841.

Ravvisata pertanto la necessità di fornire, sulla scorta delle disposizioni normativa innanzi richiamate, un parere circa la realizzazione, da parte della Revinco Italy srl, di parco eolico e opere di connessione nel territorio del Comune di San Paolo di Civitate, avente potenza complessiva di 42 MW, con l’installazione di n. 10 aerogeneratori da MW 4,2 ciascuna, come proposto dalla suddetta società;

Tutto ciò premesso;
Visto il D.Lgs. n. 267/2000;
Visto il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei servizi;
Visti i pareri resi sulla presente proposta di deliberazione;

DELIBERA

- 1-) Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e di seguito si intendono richiamate, costituendone motivazione ai sensi dell’articolo 3 della Legge n. 241/90 e s.m.i.;
- 2-) Di prendere atto della nota regionale Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezione autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA, con nota n. prot. AOO_089/2419 del 12/03/2018, pervenuta al protocollo comunale in data 13/03/2018 al n. 1565, con la quale gli enti, le amministrazioni e tutti i soggetti interessati venivano invitati ad esprimere il proprio parere sul progetto di realizzazione da parte della Revinco Italy srl, di parco eolico e opere di connessione nel territorio del Comune di San Paolo di Civitate, avente potenza complessiva di 42 MW, con l’installazione di n. 10 aerogeneratori da MW 4,2 ciascuna, come proposto dalla suddetta società;
- 3-) Di prendere atto delle Osservazione del Sig. Giuliano Michele acquisite al protocollo comunale n. 1841 del 27/03/2018;
- 4-) Di prendere atto del parere fornito dall’Amministrazione Provinciale di Foggia con documento a firma del Dirigente del Settore Assetto del Territorio e Ambiente n. prot. 15295 del 08/03/2018;
- 5) Di prendere atto e fare propria l’osservazione presentata in data 28/03/2018 al n. 1863 di prot., dal Responsabile dei Servizi Museali del Comune di San Paolo di Civitate;
- 6) Di prendere atto del parere reso dal Responsabile del Settore Tecnico in data 28/03/2018 con n. 1862 di prot. che recita *“...OMISSIS...”*. Conclusioni. Si propone di esprimere PARERE NEGATIVO alla realizzazione dell’impianto eolico della potenza di 42,00 MW proposto dalla Società REVINCO ITALY SRL, in quanto la zona di intervento per le proprie peculiari e specifiche



21

caratteristiche emerse nel corso dell'analisi territoriale a cui il presente parere è rivolto, esprime un contesto di rilevante pregio agricolo ricco di segnali di forte ruralità ancorchè integra anche per la vicinanza alla zona Archeologica e del SICp IT9110002 "Valle Fortore – Lago di Occhito, è da CONSERVARE E TUTELARE dall'aggressione di attività produttive e da infrastrutture detrattrici di visuali panoramiche e paesaggistiche.

7) Di esprimere parere NEGATIVO alla realizzazione dell'impianto eolico della Potenza di 42,00 MW proposto dalla Società RENVICO ITALY srl, in quanto la zona d'intervento per le proprie peculiari e specifiche caratteristiche come emerso nel parere espresso dal Responsabile del Settore Tecnico, risulta di rilevante pregio agricolo ricco di segni di forte ruralità ancorchè integra anche per la vicinanza alla zona Archeologica e del SICp IT9110002 "Valle Fortore – Lago di Occhito, è da CONSERVARE E TUTELARE dall'aggressione di attività produttive e da infrastrutture detrattrici di visuali panoramiche e paesaggistiche;

8) Di Trasmettere il presente Provvedimento a:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Direzione per le valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali;
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta - Andria - Trani e Foggia;
- Regione Puglia Sezione Autorizzazioni ambientali;
- Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Servizio autorizzazioni ambientali;
- Comune di Torremaggiore;
- Ditta Renvico Italy s.r.l.

9) di dichiarare la presente immediatamente eseguibile.



22

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

Il Segretario Comunale
DOMENICO PERRECA

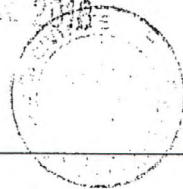


Il Commissario Straordinario
Mag. Prinio Ludovico Maffei

SI ATTESTA

che la presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio in dd. 28/02/2019 ove rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza comunale, li 23/02/2019



Il Segretario Comunale
DOMENICO PERRECA

SI ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 28/02/2019

perché dichiarata immediatamente eseguibile
(art. 134 c. 4 D. Lgs. n. 267/2000);

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione
(art. 134 c. 3 D. Lgs. n. 267/2000);


Li, 28/02/2019



Il Segretario Comunale
DOMENICO PERRECA



23

 <p style="text-align: center;">COMUNE DI SAN PAOLO DI CIVITATE (Provincia di Foggia)</p> <p style="text-align: center;">P.zza Padre Pio n.1 – tel. 0882/556225-556226 – fax 0882/552307 C.A.P. 71010 – C.F. 84002090714 - P.IVA 00407810712</p>	<p>3° SETTORE</p> <p>TECNICO-MANUTENTIVO</p>
--	---

COMUNE SAN PAOLO
DI CIVITATE (FG)

Prot.N°0001862

in Arrivo del 28-03-2018



➤ Al Commissario Straordinario
Dott. Giuseppe VIVOLA
sede

Oggetto: Parco Eolico e relative opere di connessione da realizzare nel territorio del Comune di San Paolo di Civitate con potenza complessiva pari a 42 MW. Procedura di V.I.A. Ministeriale ex art. 23 D.Lgs. n. 152/2006. Proponente Renvico Italy srl – PARERE.

In merito alla procedura di V.I.A. Ministeriale relativa alla realizzazione di un impianto eolico di 42,0 MW costituito da 10 aerogeneratori della potenza di 4,2 MW da realizzare in Agro del Comune di San Paolo di Civitate e infrastrutture connesse nel Comune di Torremaggiore (FG), compreso tra quelli elencati nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i proponente la Società RENVICO ITALY SRL.

Destinazione urbanistica - Piano Regolatore Generale vigente, approvato definitivamente dalla DGR nn. 378 del 27.03.2007:

- le aree su cui sono ubicati gli aerogeneratori (di seguito indicati con la sigla A(n.) individuate in catasto al Foglio 7 p.lla 86 (A1), al Foglio 7 p.lla 75 (A2), al Foglio 8 p.lla 188 (A3), al Foglio 12 p.lla 96 (A4), al Foglio 12 P.lla 313 (A5), al Foglio 10 P.lla 395 (A6), al F. 8 P.lla 225 (A7), al F. 9 P.lla 107 (A8), al F. 5 P.lla 8 (A9), al F. 5 P.lla 101 (A10) sono destinate dal vigente PRG a "Zona territoriale omogenea E - agricola";
- gli elettrodotti per la connessione sono previsti in parte su sedi stradali, mentre gli ulteriori collegamenti fino agli aerogeneratori sono previsti su aree destinate dal vigente PRG a "Zona territoriale omogenea E - Agricola";

Descrizione del contesto in cui è prevista la realizzazione del Parco Eolico.

L'insediamento eolico a realizzarsi risulta nelle sue previsioni progettuali ubicato a Nord del Centro Urbano di San Paolo di Civitate, in zona pianeggiante interessata da modiche configurazioni depressive e di rilievo a carattere collinare di circa 80 – 150 s.l.m. in Località "Marana della Difensola". Dette aree d'intervento, come proposto, sono caratterizzate da forte vocazione agricola, e presenza di fabbricati rurali di modeste dimensioni dislocati sul territorio in case sparse. I sistemi di conduzione dei terreni agricoli appaiono di carattere estensivo, tanto da delineare delle caratteristiche e delle peculiarità che contestualizzano un rilevante pregio agricolo delle stesse, ancorché ubicati geograficamente nelle vicinanze verso OVEST alla Zona Archeologica del Vigente PRG e del SICp IT9110002 "Valle Fortore – Lago di Occhito [Allegata documentazione fotografica – Stralcio PRG vigente]. Da evidenziare inoltre che, il progetto definitivo proposto è carente dei



24

rendering di simulazione dei coni visuali sul paesaggio interessato dall'intervento per lo stato ante-operam e post-operam.

Tabelle ubicazione dei n. 10 aerogeneratori:

Coordinate WTM/WGS34 . Fuso 33

ID. WTG	EST	NORD	Foglio	P.lla
A1	521339	4625530	7	86
A2	521738	4626046	7	75
A3	522532	4626236	8	188
A4	522698	4623270	12	96
A5	523246	4624079	12	313
A6	523572	4624949	10	395
A7	523976	4625518	8	225
A8	524387	4626151	9	107
A9	524604	4626655	5	8
A10	525080	4627405	5	101

Caratteristiche aerogeneratore: Modello Vestas V 150 – 4.2 H = 166 potenza nominale unitaria 4,2 MW per un totale di potenza nominale del Parco Eolico 42,00 MWe che sfruttano energia cinetica delle particelle dell'aria in movimento in energia elettrica, con una pala che risulta prevista in progetto con altezza al mozzo di m. 166,00 e che il diametro del rotore è pari a 150 m. per complessiva apertura in altezza pari a 241,00 m. circa.

vincoli di natura infrastrutturale/ambientale

- tutti gli aerogeneratori sono localizzati nelle **aree buffer di 5 Km**, della **zona SICp IT9110002** "Valle Fortore – Lago di Occhito" e Parco Naturale Regionale medio Fortore.
- tutti gli aerogeneratori sono localizzati in Aree a pericolosità media e moderata P.G.1 (area suscettibilità da frana bassa e media pericolosità), mentre anche gli elettrodotti per la connessione sono previsti in gran parte per il loro sviluppo in area ricadenti nella PG1 del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI della Puglia);

vincoli di natura paesaggistica(BP- UCP) come individuati nel PPTR vigente

- come evidenziato nella relazione paesaggistica allegata al progetto definitivo del Parco Eolico le opere di connessione e gli aerogeneratori interferiscono con i vincoli e le tutele del P.P.T.R. della Puglia di seguito elencati:
 - a) BP art. 142 c.1 lett. c) D.Lgs. n. 42/2004 Vallone Chiagna Mamma;
 - b) BP art. 142 c.1 lett. c) D.Lgs. n. 42/2004 Torrente Candelaro;
 - c) BP art. 142 c.1 lett. c) D.Lgs. n. 42/2004 Vallone del Rovello;
 - d) BP art. 142 c.1 lett. c) D.Lgs. n. 42/2004 Vallone del Frassino;
 - e) BP art. 142 c.1 lett. c) D.Lgs. n. 42/2004 Fiume Staina;
 - f) UCP – Vincolo Idrogeologico;
 - g) UCP - Area di Rispetto dei boschi;
 - h) BP art. 142 c.1 lett. f) D.Lgs. n. 42/2004 Parco Naturale Regionale "Medio Fortore" ;
 - i) UCP Area di rispetto dei Parchi;
 - j) UCP – Stratificazione insediativa rete – UCP Area Rispetto Rete Tratturi – Regio Tratturo Aquila Foggia Reintegrato;



25

- k) UCP – Stratificazione insediativa rete tratturi - UCP Area rispetto rete tratturi – Regio Braccio Nunziatella Stignano Reintegrato;
- l) UCP – Aree di rispetto siti storico culturali: Masseria Scazzetta (Segnalazione Architettonica);
- m) UCP – Strade panoramiche SP142 ex SS16TER FG;
- n) UCP – Strade a valenza paesaggistica tratto strada vicinale Tre Fontane/SP9;

Tutto ciò premesso si espongono le seguenti considerazioni.

Il parco eolico risulta generalmente compatibile con le destinazioni urbanistiche della zona omogenea agricola “E” e con i vincoli di natura ambientale e infrastrutturale e in relazione al Regolamento Regionale 24/2010 di individuazione delle aree non idonee.

Pur tuttavia, la notevole imponenza della tipologia di aerogeneratore, consistente nell’altezza, e la potenza nominale di 4,2 MW per aerogeneratore, e le direttrici su cui esso si disloca sul territorio rispetto i coni visuali della Strada Provinciale n. 31 disposta in parallelo alla direttrice del Parco Eolico e trasversalmente verso sud rispetto al Regio Tratturo Aquila – Foggia; evidenziano notevole criticità, per un armonico e compatibile inserimento nel paesaggio agrario che caratterizza l’area di intervento dello stesso.

L’attuale indirizzo di questa Amministrazione, prevede in questo quadrante prospettive di sviluppo e valorizzazione collegate alla presenza, oltre che di visuali di notevole pregio, di complessi storico archeologici e/o a vocazione agricola.

Conclusioni

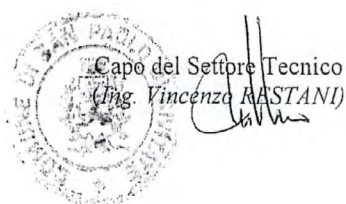
Si propone di esprimere PARERE NEGATIVO alla realizzazione dell’impianto eolico della potenza di 42,00 MW proposto dalla Società RENVICO ITALY SRL, in quanto la zona di intervento per le proprie peculiari e specifiche caratteristiche emerse nel corso dell’analisi territoriale a cui il presente parere è rivolto, esprime un contesto di rilevante pregio agricolo ricco di segnali di forte ruralità ancorchè integra anche per la vicinanza alla zona Archeologica e del SICp IT9110002 “Valle Fortore – Lago di Occhito, è da CONSERVARE E TUTELARE dall’aggressione di attività produttive e da infrastrutture detrattrici di visuali panoramiche e paesaggistiche.

Il presente parere è reso fatti salvi:

- il parere dell’Autorità di Bacino per gli attraversamenti dei corsi d’acqua;
- il parere degli enti proprietari delle infrastrutture e dei sottoservizi intercettati (bonifica, AQP, Enel ecc.).


San Paolo di Civitate li 28/03/2018

Capo del Settore Tecnico
(Ing. Vincenzo RASTANI)



26


27




COMUNE DI SAN PAOLO DI CIVITATE
REGIONE PUGLIA - PROVINCIA DI LEGGRIA

Spazio riservato per: Nota Accertamento e Perm. di Destinazione d'Uso - Foglio - B.M.E.
Fascicolo Pa. di Proprietà di B.M.E. - Puglia - B.M.E.

U06601 B.C. 800 2006
POSIZ. n.°



IL SINDACCO
Georgios Perina






Piano Regolatore Generale
adottato con Delibera di C.C. n. 25 dell'08-03-1994
adeguato alla L.R. 56/80 ed alla Del. di G.R. n. 1313 del 02-08-2003
gennaio 2006

TAV 1.1 Zoning del territorio comunale scala 1:25.000









PROGETTISTA IN FASE DI ADOZIONE
arch. Rosario Di Trani

PROGETTISTI IN FASE DI APPROVAZIONE
arch. Vincenzo Russo
via Ugo Foscolo 16 - 70031 Canosa (Ba)

elaborazione G.I.S. arch. Marie Ruffinella Lamacchia

PRG (azzonamento del territorio)

-  Area urbana (cfr. serie tavole 2)
-  Zona destinata a parco naturale di progetto
-  Rispetto fluviale
-  Zona agricola
-  Zona sottoposta a vincolo archeologico
-  Zona sottoposta a vincolo idrogeologico
-  Area SICp IT9110002 "Valle Fortore - Lago di Occhito"
-  Strada regionale n. 1 e Area di rispetto

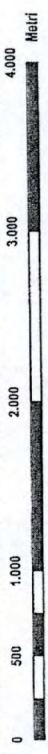
- B2 - Insediamenti extraurbani di Valenza storica
- 01 - M. Coppa delle Rose
- 02 - M. Laura
- 03 - r. Ponte in Ferro
- 04 - Edificio sul Fortore
- 05 - M. Difensola
- 06 - r. di Civitate
- 07 - M. Faugno Vecchio
- 08 - C. Marchesino
- 09 - tre Fontane
- 10 - Cappella di Belmonte

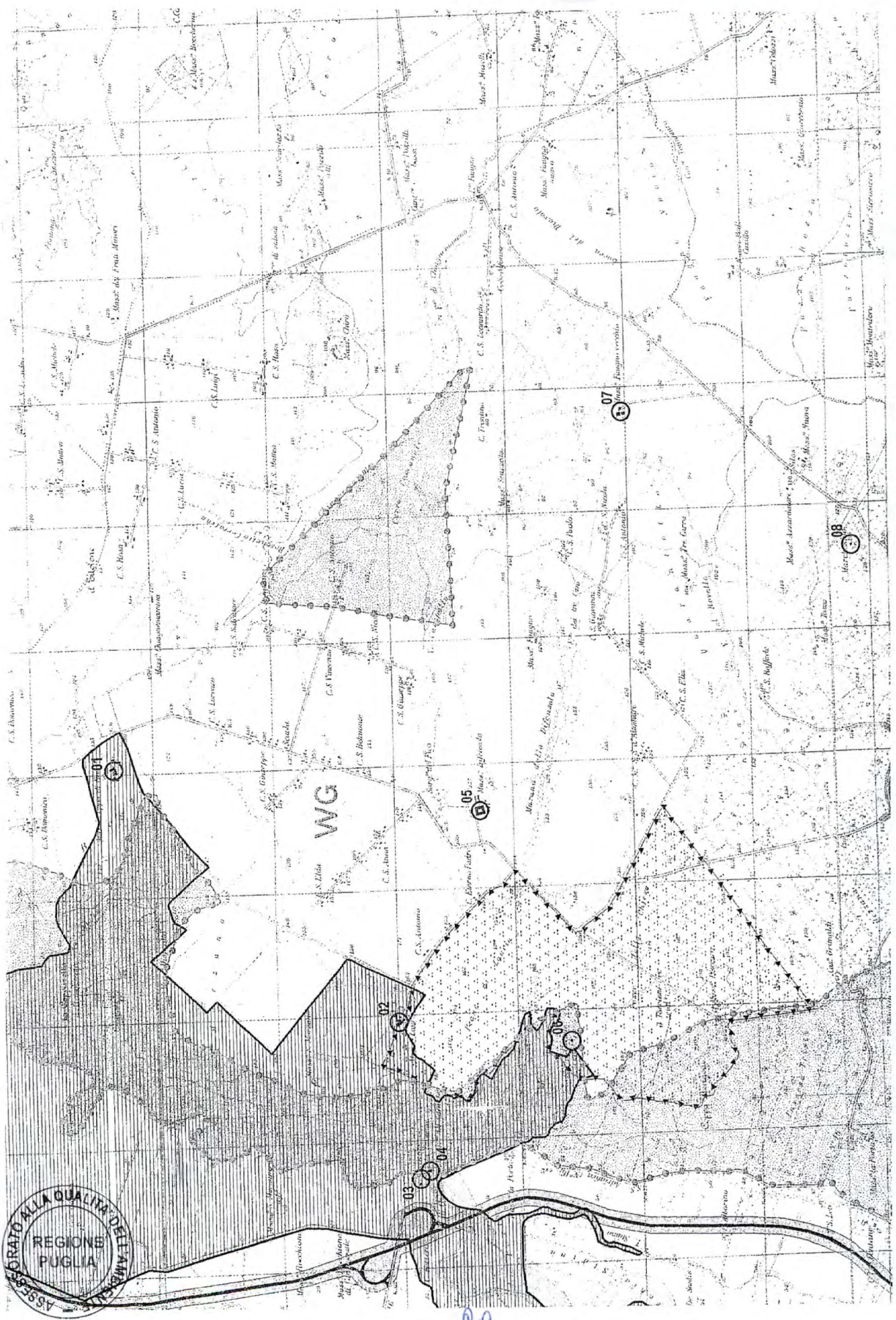


28

Rappresentazione su Carta topografica d'Italia serie 25V scala 1:25.000 (rilievi 1947-1957)

Rappresentazione conforme di GAUSS-BOAGA (Elissole internazionale orientato a Roma Monte Mario)





san paolo di civitate - eolico 42 mw - rif. nota n. 2419/18

REGIONE
PUGLIADIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE

SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI

Servizio Territoriale di FOGGIA

data

16 MAG. 2018

AOO_180 / 000 27265
PROTOCOLLO USCITAAlla Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e V.I.NC.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: R.D.L. 3267/1023 Vincolo Idrogeologico – Regolamento Regionale n. 9/2015 –
Renvico italy srl – SAN PAOLO DI CIVITATE (FG) – EOLICO DA 42 MW –
RICHIESTA ATTI

In riscontro alla Vs. nota 2419/2018, acquisita in data 19-03-2018 al
prot. 14693 di questo Servizio Territoriale, e facendo seguito alla mail trasmessa
al tecnico progettista il 26-04 c.a., rimasta inevasa, con la presente si comunica
che, da un primo esame, risulta vincolato il sito di collocamento della Torre 'A7',
ma non è stato possibile verificare i siti di connessione, pertanto si chiede di
trasmettere planimetria catastale del parco eolico e cavidotto di connessione,
non presente tra gli allegati posti su paambiente.it, ciò al fine di verificare
l'assoggettabilità al vincolo idrogeologico delle componenti progettuali.

Il Funzionario Istruttore
Geom. Cristiano Maiorino

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Geom. Emanuela ANZIVINO

Il Dirigente del Servizio Territoriale
Dott. Pasquale Solazzo

30

www.regione.puglia.it; <http://foreste.regione.puglia.it/foreste>

Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
Servizio Territoriale FOGGIA
Indirizzo Via Spalato, 17 – 71100 Foggia. - Tel: 0881 706729/37 - Fax: 0881 706713
mail: e.anzivino@regione.puglia.it - pec: servizio.foreste.fg@pec.rupar.puglia.it



san paolo di civitate - eolico 42 mw - rif. nota n. 2419/18

✓

S4 SAN PAOLO / OT CARBOS S

Oggetto: san paolo di civitate - eolico 42 mw - rif. nota n. 2419/18
Mittente: "servizio.foreste.fg" <servizio.foreste.fg@pec.rupar.puglia.it>
Data: 16/05/2018 12:20
A: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

In allegato, si invia la nota n. 27218 del 16.05.2018

P.O.Emanuele Anzivino

— san paolo c. jpg

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita _____
AGB_889/ 5229 del 17/05/2018

AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
SERVIZIO	IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Sez. 2a - Carboni	
31/05/18	IL RESPONSABILE SERVIZIO/STRUTTURA

Nota n. 27218



Il presente allegato è costituito da n. 31 fasciate ed è parte integrante del provvedimento avente codice cifra ECO/24/2018/00006

IL DIRIGENTE DI SEZIONE
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Dot.ssa Antonietta RICCIO

31